



CITTÀ DI TERRACINA

Provincia di Latina

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 64	del 29 Marzo 2018
-------	-------------------

Oggetto :	Proposta di deliberazione N. DGC-84-2018 avente ad oggetto <i>Approvazione Piano Operativo di Controllo Successivo di Regolarità Amministrativa - Anno 2018.</i>
------------------	--

Il giorno 29 Marzo 2018, alle ore 16.50 e seguenti, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, alla presenza di :

Procaccini	Nicola	<i>Sindaco</i>	PRESENTE	X	ASSENTE	
Tintari	Roberta Ludovica	<i>Vicesindaco</i>	PRESENTE	X	ASSENTE	
Caringi	Luca	<i>Assessore</i>	PRESENTE	X	ASSENTE	
Cerilli	Barbara	<i>Assessore</i>	PRESENTE	X	ASSENTE	
Marcuzzi	Pierpaolo	<i>Assessore</i>	PRESENTE	X	ASSENTE	
Percoco	Gianni	<i>Assessore</i>	PRESENTE	X	ASSENTE	
Zappone	Emanuela	<i>Assessore</i>	PRESENTE	X	ASSENTE	
Zomparelli	Danilo	<i>Assessore</i>	PRESENTE	X	ASSENTE	

Partecipa alla seduta il sottoscritto segretario comunale, dott. ssa Grazia Trabucco, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti proposti.

LA GIUNTA COMUNALE

vista la proposta di deliberazione in oggetto, da considerarsi parte integrante del presente atto;

visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

visti i pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della suddetta proposta, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

visto il vigente statuto comunale;

con voto unanime,

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, parte integrante del presente atto.

Il Sindaco (*)

Dott. Nicola Procaccini

Il Segretario Comunale(*)

dott.ssa Grazia Trabucco

(*) il presente documento è firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20, comma 3 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.	DGC-84-2018
----	-------------

Oggetto :	Approvazione Piano Operativo di Controllo Successivo di Regolarità Amministrativa - Anno 2018.
-----------	--

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. n. 174/2012 convertito - con modificazioni - dalla L. n. 213/2012, prevede, rispettivamente, al 2° e 3° comma, che *"Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo i principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento"* e che *"Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale"*;

CONSIDERATO che, in attuazione delle disposizioni di cui in esordio, l'art. 5 del nuovo "Regolamento disciplinante il sistema dei controlli interni dell'ente", approvato con DCC n°109 del 05 Dicembre 2017, stabilisce che:

1. "Nella fase successiva dell'adozione dell'atto, il controllo di regolarità amministrativa è effettuato da una struttura di Audit, sotto la direzione ed il coordinamento del Segretario Generale, il quale dovrà trasmettere le risultanze del controllo ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità (1 comma);
2. "Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa i seguenti atti:
 - ◆ le determinazioni dirigenziali quali atti di gestione amministrativa;
 - ◆ tutti gli atti e e/o procedimenti definiti annualmente dalla Giunta Comunale (comma 3);
3. "Su iniziativa della struttura di Audit l'esame può essere esteso anche agli atti dell'intero procedimento, in tal caso gli uffici dovranno consegnare alla struttura di controllo tutta la documentazione che sarà loro richiesta (comma 4);
4. "Il controllo successivo di regolarità amministrativa verifica la conformità e la coerenza degli atti, di cui al precedente comma, con riferimento ai seguenti indicatori standard:
 - a) regolarità delle procedure adottate, rispetto dei tempi correttezza formale di provvedimenti emessi;
 - b) rispetto delle normative vigenti;
 - c) rispetto delle norme statutarie e regolamentari;
 - d) conformità al programma di mandato, PEG, atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo;
 - e) affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati" (comma 5);

5. "In ogni caso le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario Generale, ai Dirigenti, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai Revisori dei Conti, all'Organo di Valutazione affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance, al Sindaco, alla Giunta e al Presidente del Consiglio (comma 11).

DATO ATTO che, con Deliberazione di Giunta Comunale n°35 del 09/02/2018, in attuazione dell'art. 1, comma 8, della L. n°190/2012, è stato adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020, il quale, in correlazione con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, ed in particolare con il D.U.P. ed il Piano delle Performance, prevede, al paragrafo 1.10, il coordinamento con i controlli interni, quale misura di prevenzione della corruzione;

RITENUTO opportuno, nella fase di attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, anche in relazione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 ed in continuità con l'attività svolta nell'anno 2017, concentrare i controlli per il corrente anno sulle determinazioni dirigenziali dei Responsabili di Dipartimento con particolare riguardo a quelle relative a procedimenti per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiori criticità, quali ad esempio:

- procedimenti di scelta del contraente di lavori, servizi, forniture;
- incarichi professionali di collaborazione coordinata e continuativa;
- assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato;
- denunce di inizio attività;
- concessioni di contributi, sussidi o vantaggi;
- provvedimenti di liquidazione ;

EVIDENZIATO che il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato con cadenza trimestrale su una serie di atti scelti mediante sorteggio casuale, eventualmente anche a mezzo di apposito sistema informatizzato, dall'ufficio del Segretario Generale; atti che devono rappresentare almeno il 10% del totale dei provvedimenti formalizzati da ciascun Dipartimento nel trimestre di riferimento;

EVIDENZIATO, altresì, che, ai fini dell'espletamento dell'attività di verifica, la Giunta Comunale stabilisce un piano annuale anche in considerazione del Piano Nazionale Anticorruzione, delle eventuali deliberazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione comunale di cui al citato art. 1, comma 8, della L. n°190/2012;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa enunciate:

1. di **approvare** il programma del controllo successivo di regolarità amministrativa, per l'anno 2018, stabilendo che:

nella fase di attuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa - anche in relazione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018/2020 ed in continuità con l'attività svolta nell'anno 2017 - i controlli, per l'anno 2018, verranno effettuati sulle determinazioni dirigenziali dei Responsabili di Dipartimento con particolare riguardo a quelle relative a procedimenti per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiori criticità, quali ad esempio:

- 1.1 procedimenti di scelta del contraente di lavori, servizi, forniture;
 - 1.2 incarichi professionali/di collaborazione coordinata e continuativa/studi e consulenze;
 - 1.3 assunzioni di personale a tempo determinato e indeterminato;
 - 1.4 denunce di inizio attività;
 - 1.5 concessione di contributi, sussidi o vantaggi economici a qualsiasi titolo erogati;
 - 1.6 provvedimenti di liquidazione;
2. di **statuire**, come previsto dall'art. 5 del nuovo "Regolamento disciplinante il sistema dei controlli interni dell'ente" - approvato con DCC n°109 del 05 Dicembre 2017 – che:
- 2.1 nella fase successiva dell'adozione dell'atto, il controllo di regolarità amministrativa sia effettuato da una struttura di Audit, sotto la direzione ed il coordinamento del Segretario Generale, il quale dovrà trasmettere le risultanze del controllo ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità;
 - 2.2 su iniziativa della struttura di Audit, l'esame possa essere esteso anche agli atti dell'intero procedimento; in tal caso gli uffici dovranno consegnare alla struttura di controllo tutta la documentazione che sarà loro richiesta;
 - 2.3 il controllo successivo di regolarità amministrativa debba verificare la conformità e la coerenza degli atti, con riferimento ai seguenti indicatori standard:
 - a) regolarità delle procedure adottate, rispetto dei tempi correttezza formale di provvedimenti emessi;
 - b) rispetto delle normative vigenti;
 - c) rispetto delle norme statutarie e regolamentari;
 - d) conformità al programma di mandato, PEG, atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo;
 - e) affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati
(comma 5);
 - 2.4 le risultanze del controllo siano trasmesse periodicamente, a cura del Segretario Generale, ai Dirigenti, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai Revisori dei Conti, all'Organo di Valutazione affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance, al Sindaco, alla Giunta e al Presidente del Consiglio;
3. di **statuire**, altresì, che il controllo successivo di regolarità amministrativa sia effettuato con cadenza trimestrale su una serie di atti scelti mediante sorteggio casuale, eventualmente anche a mezzo di apposito sistema informatizzato, dall'ufficio del Segretario Generale; atti che devono rappresentare almeno il 10% del totale dei provvedimenti formalizzati da ciascun Dipartimento nel trimestre di riferimento;
4. di **disporre**:
- 4.1 il rinvio, per tutto quanto non previsto dal presente atto di organizzazione, alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari vigenti nel tempo;
 - 4.2 che il presente provvedimento è adottato allo scopo di avviare le previste attività di controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva e che lo stesso è suscettibile di integrazioni e/o modifiche in base ai riscontri applicativi ed alle esigenze che dovessero manifestarsi.

